

l'acquisto degli immobili suddetti, dato anche l'attuale momento di crisi edilizia, che rende incerta ed oscillante la valutazione degli immobili stessi.

Tale acquisto è poi certamente non conveniente per l'Istituto al prezzo richiesto dalla Società Edile Assicurativa in L. 3.300.000, considerato che il Comitato Tecnico dell'Istituto Nazionale Immobiliare valutò gli stabili stessi, in occasione della concessione dei detti mutui negli anni 1927-1928, solo in L. 3.200.000 e che da quella data ad oggi, gli stabili hanno certamente subito una valutazione, dovuta alle attuali condizioni generali del mercato edilizio.

Potrebbe tutt'al più essere presa in considerazione la seguente proposta, qualora l'Am. Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno, stante le speciali condizioni della Società stessa fatte presenti dall'Amministratore Delegato.

Accogliendo tale seconda proposta, di ridurre cioè per un triennio il tasso d'interesse dei due mutui dal 7.50 al 6% e di abbonare, per un anno, gli interessi di mora, l'Istitu-